

L'ISTITUTO

DALLA FONDAZIONE AD OGGI

L'Istituto Autonomo per le Case Popolari è stato fondato dal Consiglio Comunale di Ascoli Piceno con deliberazione del 9 Gennaio 1922.

Il primo Presidente fu lo stesso Podestà.

Venne eretto in corpo morale con decreto Reale del 28 Maggio 1922 n. 993 pubblicato nella "Gazzetta Ufficiale" del 22 Luglio 1922 n. 172.

Con lo stesso decreto venne approvato lo Statuto organico composto di 23 articoli.

Gli scopi dell'Istituto erano stabiliti dall'art. 2:

Art. 2

L'Istituto ha lo scopo esclusivo di compiere - nell'ambito del territorio del Comune di Ascoli Piceno - operazioni per le case popolari ai sensi di legge:

Per attuare questo scopo potrà:

- a) acquistare o permutare terreni per proprio uso o venderli per la costruzione di case popolari ed anche a privati, quando siano esuberanti o inutilizzabili, per i bisogni dell'Istituto;
- b) acquistare fabbricati per ridurli a case popolari;
- c) costruire case popolari ed alberghi ed esercitarli;
- d) amministrare case popolari per conto del Municipio o di altri enti;
- e) concedere a semplice locazione le abitazioni di cui si tratta nelle precedenti lettere b) c) d);
- f) concedere premi di incoraggiamento per la costruzione di case popolari;
- g) partecipare a istituzioni che si propongono la costruzione di case Popolari.

Mediante Decreto Ministeriale 25 Ottobre 1937 pubblicato sulla "Gazzetta Ufficiale" n. 288 del 14/12/1937 venne riconosciuto come Istituto autonomo provinciale con la denominazione "Istituto fascista autonomo per le case popolari della provincia di Ascoli Piceno".

Il primo Presidente del nuovo Ente provinciale fu il Cav. Ottavio Ferrari.

L'ultimo statuto dell'Istituto è stato approvato con deliberazione consiliare n. 2 del 28/4/1972 (D.M. n. 1758 del 5 Ottobre 1972), a seguito della "Riforma della casa" effettuata con Legge 22/10/71 n. 865.

Il primo Presidente del nuovo Ente "riformato" è stato il Dott. Ing. Carlo AZZANESI.

Decreto Reale di riconoscimento in corpo morale

pubblicato nella "Gazzetta Ufficiale" del 22 luglio 1922 n. 172

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTA' DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione in data 9 gennaio 1922 del Consiglio Comunale di Ascoli Piceno con la quale è stato costituito un Istituto Autonomo per le case Popolari con sede in detto comune;

Veduta l'istanza in data 19 aprile 1922 con la quale si chiede il riconoscimento in corpo morale dell'Istituto predetto;

Veduta la legge (testo unico) 30 novembre 1919, n. 2318 per le case popolari ed economiche e per l'industria edilizia;

Sentito il parere del Consiglio di Stato, sulla proposta del nostro Ministro Segretario di Stato per l'Industria e il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo

Articolo Unico

L'Istituto Autonomo per le case popolari con sede in Ascoli Piceno è riconosciuto come corpo morale e ne è approvato lo statuto organico, composto di n. 23 articoli, annesso al presente decreto, visto e firmato d'ordine nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno di Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare.

Dato a Roma a dì 28 Maggio 1922

f. VITTORIO EMANUELE

controfirmato TEOFILO ROSSI

Luogo del Sigillo V. Il Guardasigilli - f. ROSSI

Registrato alla Corte dei Conti a dì 20 Luglio 1922 Reg. 202 -
Atti del Governo foglio 77 - *firmato* GISO

dalla GAZZETTA UFFICIALE
del Regno d'Italia n. 288 del 14/12/1937 (XV)

DECRETO MINISTERIALE 25 ottobre 1937-XV

Riconoscimento dell'Istituto per le case popolari di Ascoli Piceno come Istituto fascista autonomo provinciale

IL MINISTERO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 6 giugno 1935, n. 1129;

Visto il regolamento per l'attuazione della legge sopraindicata approvato con Reale decreto 30 aprile 1936-XIV, numero 1031;

Visto lo statuto tipo approvato con R. decreto 25 maggio 1936-XIV, n. 1019, ai sensi dell'art. 2 ultimo comma, della legge 6 giugno 1935, n. 1129;

Visto il R. decreto 28 maggio 1922 con il quale l'Istituto per le case popolari di Ascoli Piceno fu riconosciuto come corpo morale;

Ritenuta la opportunità di riconoscere il cennato Istituto come Istituto autonomo provinciale ai sensi dell'art. 2 della legge 6 giugno 1935, n. 1129;

Visto lo schema di statuto organico approvato dal Consiglio di amministrazione del sopracennato Istituto con delibera 24 aprile e 11 ottobre 1937-XV;

Decreta:

L'Istituto per le case popolari di Ascoli Piceno è riconosciuto come Istituto autonomo provinciale con la denominazione di "Istituto fascista autonomo per le case popolari della provincia di Ascoli Piceno".

E' approvato l'annesso statuto organico del prefato Istituto provinciale composto di 26 articoli.

L'esercizio finanziario in corso del cennato Istituto avrà termine il 31 Dicembre 1937-XVI; i successivi esercizi finanziari avranno termine il 28 ottobre di ciascun anno.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno ed avrà effetto dalla data della sua pubblicazione.

Roma, addì 25 ottobre 1937 - Anno XV

Il Ministro: COBOLLI-GIGLI

SEDI DELL'ISTITUTO

La prima sede dell'Ente è stata una sala della Residenza Comunale in Piazza Arringo.

Soltanto dopo il riconoscimento ad Istituto Provinciale l'Ente si potè permettere una propria Sede che era costituita da un unico stanzone senza impianto di riscaldamento situato in un palazzetto medioevale di Corso Mazzini.

Successivamente (1966) l'Ente acquistò due appartamenti nel fabbricato realizzato dall'Impresa Sperantini in Via Ancona civ. 22 e li adattò a propri Uffici.

Anche qui succedeva che qualche dipendente avesse il proprio ufficio nella "cucina".

Per archivio veniva utilizzato il garage.

Fin dal 1978 l'Ente progettò di insediare i propri Uffici sull'area dell'ex Centro Sociale di Via Napoli divenuta di sua proprietà a seguito della devoluzione del patrimonio dell'ex Gescal (ed INA-CASA).

Vennero redatti vari progetti e addirittura fu necessario compilare un apposito piano particolareggiato (Piano di comparto).

Nelle more dell'approvazione da parte del Comune di Ascoli Piceno di tali progetti, in considerazione delle intervenute esigenze dell'Ente, sempre più pressanti in quanto nel frattempo il personale aveva superato le 30 unità, d'accordo con la stessa Amministrazione Comunale fu stabilito nel 1981 il trasferimento "provvisorio" nell'edificio "ex GIL" di Viale M. Federici 80, di proprietà comunale.

L'uso di tali locali avvenne per "comodato gratuito" in quanto con lo stesso sistema il Comune utilizzava l'ex Centro Sociale di Via Napoli compresa l'area esterna.

Tale "provvisorietà" durò ben 12 anni, in quanto soltanto nell'Ottobre 1993, dopo mille vicissitudini l'Istituto ha potuto insediarsi nei nuovi Uffici di Via Napoli 135/a, consoni all'importanza che ormai ha assunto nella realtà socio-economica della provincia.

Il fabbricato, realizzato con il solo ed unico apporto delle "forze" dell'Ente - infatti è stato progettato, appaltato e diretto da tecnici dell'Istituto ed è stato finanziato unicamente mediante l'utilizzo di parte dell'avanzo di amministrazione consolidato nel tempo attraverso il lavoro dei dipendenti ed una saggia politica economica degli Amministratori, è costituito:

Volume = mc. 8.040,85

Superficie complessiva = mq. 2.592

Tale superficie è distribuita su 5 piani, serviti da un ascensore realizzato, come del resto tutto l'edificio, in conformità alle prescrizioni di cui alla legge 9/1/89 n. 13 per l'eliminazione delle barriere architettoniche.

Al piano scantinato è stata realizzata una grande autorimessa.

Ove sarà possibile nel futuro è intenzione di localizzare in tale piano la "sala convegni" sia per l'Ente sia a servizio dell'intera cittadinanza.

Il piano terra e l'area verde circostante, secondo gli accordi a suo tempo stabiliti, restano a disposizione del Comune per gli scopi che si riterranno più opportuni.

L'Istituto si è riservato soltanto un salone per il ricevimento del pubblico e l'accesso ai piani.

Al primo e secondo piano sono dislocati gli Uffici, le Sale del Consiglio di Amministrazione, della Commissione Tecnica, del Collegio Sindacale e di rappresentanza.

Al piano sottotetto è stato ricavato l'archivio.

PRESIDENTI I.A.C.P. PROVINCIALE DALLA FONDAZIONE AD OGGI

FERRARI Cav. Ottavio	12/5/1938	- 22/10/1942	
BRECCIA Dr.Ing. Giuseppe	16/12/1942	- 12/1/1944	Commiss.Gover.
MAZZOCCHI Dr. Ing.Oliviero	1/4/1944	- 2/6/1944	Commiss.Gover.
TOMMASINI Avv. Domenico	12/12/1944	- 18/6/1949	
ZILIOLI Dr. Emilio	17/9/1949	- 8/3/1959	
CATALDI Avv.Mario	5/4/1959	- 17/3/1960	Commiss.Gover.
DE SANTIS Sig. Ugo	30/3/1960	- 28/9/1961	
ANGELINI Rag. Bernardo	6/10/1961	- 7/2/1966	
LORETI Sig. Aldo	1/4/1966	- 7/5/1971	
AZZANESI Dr.Ing.Carlo	5/7/1971	- 29/3/1985	
DI AGOSTINO Rag.Roberto	22/4/1985	- 21/7/1986	
MARIANI Sig. Giacomo	6/10/1986	- 8/10/92	
MORGANTI Sig. Luigi	8/10/1992	- 18/1/1993	
Dr.SISTO-Dr.MELONI	18/1/1993	- 21/7/1994	Commissari
BALIGIONI Sig. Cesidio	25/7/1994	- 12/7/1995	
ALBERTI P.I. Adriano	26/2/1996	- 18/4/2006	
FILIAGGI Alessandro	19/4/2006	- in carica	

DIRETTORI DELL'ISTITUTO DALLA FONDAZIONE AD OGGI

AGOSTINI Geom. Augusto	18/3/1938	- 15/7/1971
BUCCIARELLI Dr. Luciano	15/7/1971	- 31/12/1985
ROSEI Dr. Ing. Fernando	1/1/1986	- 31/10/2001
ORTENZI Ing. Tonino	1/11/2001	- 30/6/2003
TRAPE' Avv. Mirko	1/7/2003	- in carica

AMMINISTRATORI DELL'ISTITUTO ULTIMO DECENNIO

Sig. Dino CIUCCARELLI	Vice Presidente
Sig. Ferdinando VENIERI	“
Arch.Luciano COCCIA	Consigliere
Dott.Mario TRAVAGLINI	“
Sig. Giuseppe SPINELLI	“
Arch.Mara MOSCATO	“
Sig. Donatello BERTOZZI	“
Rag. Emidio NARCISI	“
Arch.Antonia STANGANELLI	“
Geom.Luigi LATTANZI	“
Sig. Marcello GIACOMINI	“
Sig. Giorgio MIGLIETTA	“
Prof. Raniero ISOPI	“
Sig. Gaetano DI ROSA	“
Sig.ra Roberta D'EMIDIO	“

AMMINISTRATORI DELL'ISTITUTO IN CARICA

P.I. Alessandro FILIAGGI Presidente

Avv. Roberto ALLEVI Vice Presidente

Sig. Pierluigi OLORI “

Dott. Ugo CITTADINI “

Sig. Sante AGOSTINI “

COMPONENTI COLLEGIO DEI REVISORI CONTABILI ULTIMO DECENNIO

Rag. Mario MERLI	Presidente
Dott.ssa Gabriella AGOSTINELLI	Presidente
Rag. Giovanni SPINUCCI	Componente
Dott. Emidio VERDECCHIA	“
Dott.ssa Claudia BACHETTI	“
Dott..Giovanni SIMONI	“

REVISORI DEI CONTI IN CARICA

Dott.ssa Costanza BRUNI

PERSONALE DI RUOLO IN SERVIZIO

DIRETTORE GENERALE	TRAPE' Avv. Mirko
DIRIGENTE TECNICO	ORTENZI Dr.Ing.Tonino
DIRIGENTE AMMINISTRATIVO	DI LORENZO Dott.ssa Stefania
FUNZIONARI	FERRETTI Ing.Ivo MAROZZI Rag.Franco PIALLI Dott.ssa Monica STEA Sig.Filippo
ISTRUTTORI DIRETTIVI	ALBERTINI Rag.Luciana BALLONI Sig.a Anna BENEDETTO Geom.Giuseppe CARBONI Rag.M.Giuseppina CATALDI P.I.Vincenzo COLLINA Geom.Sestilio D'ANGELO Geom.Alessandro DI ANDREA Geom.Natale FELICETTI Rag.Roberta MORGANTI Rag.Maria NARDI Arch.Alessandra ODOARDI Geom.Quirino SIMONETTI Geom.Maurizio TONDI Geom.Ugo
ISTRUTTORI	CAPRIOTTI Sig.na M.Antonietta DIAMANTI Sig.a M.Giuseppina PROCACCINI Rag.Domenico SPURIO Sig.a Domenica VITELLI Geom.Egidio
COLLABORATORI PROFESSIONALI	SANTAMARIA Sig.Giovanni

**PERSONALE DI RUOLO CESSATO DAL SERVIZIO
NEL CORSO DEGLI ULTIMI ANNI**

DIRETTORE GENERALE

ROSEI Ing.Fernando

COORDINATORE AMM.VO

CARAFFA Dr. Marco

FUNZIONARI

BONIFAZI Geom. Enrico

GUIDOTTI Geom. Luigi

FIORI Rag. Emidio

OLORI Geom.Amedeo

ISTRUTTORI DIRETTIVI

CIOTTI Geom. Serafino

CECI Geom.Sergio

VAGNOZZI Geom.Antonio

GRASSI Geom.Luigi

OLORI Geom.Amedeo

GIORGI Rag.Teresa

ISTRUTTORI

SALVI Sig. Domenico

NICOLAI Sig.a Anna

COLLABORATORI PROFESSIONALI

PANICHI Sig. Roberto

ESECUTORI

ORAZI Sig.a Mariagrazia